

PRENDETE
NOTA

di Claudio Strinati



PER ARVO PÄRT MUSICA E VERITÀ SONO SACRI

Arvo Pärt ha manifestato piena adesione all'omaggio che Peter Phillips gli ha dedicato per l'ottantesimo

compleanno, dichiarando che il direttore e i suoi cantori hanno dimostrato una profonda comprensione del metodo compositivo da lui stesso denominato *Tintinnabuli*. Phillips, dal canto suo, rimarca la connessione tra la musica dell'estone Pärt e quella rinascimentale di cui i Tallis Scholars sono specialisti conclamati. Il punto, secondo Phillips, è nell'ispirazione religiosa di Pärt, analoga a certi polifonisti del Cinquecento; «nelle mie indagini e ricerche» scrive Phillips «nell'ambito della musica contemporanea di ispirazione religiosa e capace di destare le più alte aspirazioni dello spirito umano, non ho trovato nessun compositore che potesse rivaleggiare con Arvo Pärt».

Si ha la netta impressione che Pärt abbia voluto sottrarsi alla dialettica del ritmo occidentale, componendo in una prospettiva più tipica dell'Oriente, verso la pura contemplazione e meditazione dove il pensiero pensa se stesso viaggiando nella musica come in un percorso interstellare, ove il suono del mondo non arriva più e si percepisce l'armonia delle sfere quando assorbono il suono della campana cosmica che emette poche e evidenti note armonizzate secondo il criterio eterno e immutabile delle terze consonanti, l'accordo perfetto in base alla teoria musicale più antica e condivisa. Pärt arriva a noi con l'intenzione di farci conoscere ciò che è giusto e comprensibile, coerente con l'aspirazione all'evidenza e alla semplicità dei suoi messaggi sistemati in rigorose regole strutturali che non vogliono renderci prigionieri, ma, al contrario, più liberi di intravedere quella verità depositata nel tempo che, nel pensiero del compositore, è forse la quintessenza dell'arte in sé. Pärt è arrivato a quel metodo nella seconda metà degli anni Settanta raccogliendo il testimone, paradossalmente, proprio da quell'estetica di avanguardia che si era allontanata del tutto dai criteri della linearità e della chiarezza per esplorare mondi sonori difficili e astrali. Ne condivide alcune idee ma non i principi del comporre musica. Ne sono qui magnifico esempio le sette *Antifone al Magnificat* (1988), dove la resa dei cantori è sublime e possente insieme.



Arvo Pärt
Tintinnabuli
The Tallis
Scholars
Gimell
CDGIM 049